



Camera di Commercio
Ravenna



Ravenna, 05 aprile 2016

COMUNICATO STAMPA

Il profilo delle imprese femminili in provincia di Ravenna

Al 31.12.2015 sono 7.411 le imprese femminili, il 20,8% del totale delle imprese attive, distribuite nei settori commercio, agricoltura e servizi e per lo più ditte individuali.

Grazie al Registro delle Imprese, banca dati in rete nazionale completamente telematica, è possibile garantire non solo la tracciabilità dell'esistenza e del percorso economico delle imprese, ma anche i dati aggiornati che le Camere di Commercio utilizzano per esaminare la nati-mortalità e lo "stato di salute" del sistema imprenditoriale. Un utile strumento basato sui dati del R.I. è l'Osservatorio del sistema camerale sull'imprenditoria femminile, che fornisce informazioni sulle imprese partecipate in prevalenza da donne.

"Le imprese femminili rappresentano una fetta significativa del sistema imprenditoriale ravennate – evidenzia Natalino Gigante presidente della Camera di commercio di Ravenna – e hanno dimostrato in questi anni di forte crisi di avere buona capacità di tenuta e di saper essere competitive. Le Camere di commercio hanno attivato la rete dei Comitati per l'imprenditoria femminile proprio per sostenere e favorire la crescita di queste imprese e anche a Ravenna sta lavorando con impegno grazie alle motivate imprenditrici che lo costituiscono."

Secondo i dati tratti dall'Osservatorio ed elaborati dalla Camera di commercio, in provincia di Ravenna al 31.12.2015 sono risultate attive 7.411 imprese femminili; l'incidenza percentuale sul totale di imprese attive è risultata pari al 20,8%, più o meno in linea con quella regionale (20,7%), ma inferiore alla media nazionale (22,4%). Entrando nel dettaglio comunale, si evidenzia il più alto tasso di femminilizzazione per il comune di Cervia (22,6%), subito seguito dal comune di Ravenna (22,5%) ed il più basso per Cotignola (14,9%).

Per quanto riguarda la distribuzione per settore di attività, in provincia di Ravenna le 7.411 imprese femminili, sono state rilevate per il 28,6% nel Commercio, per il 16,6% nell'Agricoltura e a seguire "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione" e "Altre attività di servizi", rispettivamente con il 13,1% ed il 12,7%. L'analisi delle imprese femminili per natura giuridica mostra come il 69,7% siano imprese individuali, il 16,7% società di persone e l'12,1% società di capitali; molto più contenuta la scelta di strutturarsi in forma di cooperativa o di consorzio, rispettivamente, pari all'1% ed allo 0,1% del totale.

In provincia di Ravenna il comparto a maggior presenza femminile, che evidenzia cioè un "tasso di femminilizzazione" più elevato, ovvero in cui le "imprese rosa" sono percentualmente più numerose rispetto al totale attive (femminili e non) risulta quello delle "Altre attività di servizi" (comprendente attività quali lavanderie, estetiste, parrucchiere ecc.), ove oltre la metà delle imprese del settore (58,6%) è femminile; seguono "Sanità e assistenza sociale" (39,5%) e "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione" (34,3%).

L'impresa femminile è valutabile anche in base al grado di presenza femminile, cioè secondo la maggiore o minore capacità di controllo esercitato da donne (quote possedute); sono classificati tre gradi di presenza crescenti: "maggioritaria", "forte" ed "esclusiva". Sul totale delle imprese della provincia individuate come "femminili", l'84,6% è a presenza "esclusiva", il 12,5% "forte" e il 2,9% "maggioritaria".

(Per approfondimenti si rimanda all'allegato e al sito www.ra.camcom.gov.it).